

FOCUS INNOVAZIONE IN VITICOLTURA "INDAGINE RIVOLTA AI PARTECIPANTI ALLA FIERA "VITAINCAMPAGNA" SUI TRATTAMENTI FITOSANITARI IN VITICOLTURA"

22 maggio 2019

Provincia di Brescia





Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale
Scheda attività CREA 25.1

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

CREA – Centro di Politiche e Bioeconomia

Autori: Elisa Angelini e Sofia Casarin (CREA Viticoltura ed Enologia), Mara Lai (CREA Politiche e Bio-Economia).

Impaginazione e grafica

Francesco Ambrosini, Laura Guidarelli

Contatti

innovazione.rrn@crea.gov.it



INDICE

1	Introduzione.....	3
2	Modalità di svolgimento.....	4
3	Risultati e discussione	4
	3.1 Parte 1 – Caratteristiche del campione intervistato	4
	3.2 Parte 2 – Analisi delle risposte oggetto dell’intervista.....	8
4	Conclusioni.....	13



1 Introduzione

I Focus dell'Innovazione nascono nell'ambito delle attività della Rete nazionale del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura (PEI AGRI), istituita ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013, che si propone, tra i suoi obiettivi, di facilitare la diffusione di soluzioni innovative nei settori agro-alimentare e forestale, al fine di migliorare la competitività delle aziende. Il Focus Innovazione Viticoltura è un progetto lanciato nel 2017 dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) in collaborazione con il CREA Viticoltura ed Enologia di Conegliano (TV) e il CREA Politiche e Bioeconomia di Roma. All'interno del Focus sono stati individuati due problemi principali su cui lavorare, comuni a numerose aziende vitivinicole:

- 1) la difesa fitosanitaria, in quanto la viticoltura è una delle colture agrarie che fa più uso di agrofarmaci;
- 2) la comunicazione con la società civile, poiché l'uso dei fitofarmaci, dei fertilizzanti e il loro impatto sulla salute sono tematiche di particolare interesse per l'opinione pubblica, e negli ultimi anni questi temi sono stati al centro di diversi dibattiti che hanno spesso portato allo scontro tra la società civile e gli imprenditori del settore agro-alimentare.

Nell'ambito delle attività legate alla comunicazione, si è cercato di capire meglio quale fosse la posizione dell'opinione pubblica in materia di trattamenti fitosanitari in viticoltura. L'esigenza nasceva dall'importanza data alla convivenza con la società da parte dei viticoltori e degli addetti ai lavori, soprattutto in alcune zone del Paese, come il trevigiano. Questo problema di comunicazione era stato evidenziato nel corso del gruppo di lavoro sulla difesa in viticoltura riguardante le regioni del Nord-Est, e rimarcato dai risultati del questionario somministrato a viticoltori e tecnici in occasione dell'evento "Vite in Campo" 2018 a Susegana (TV)¹. In entrambe le occasioni, accanto ad esigenze specificamente legate alla conduzione dei trattamenti, la scarsa capacità di comunicare con i cittadini veniva indicata come una delle principali fonti di preoccupazione e difficoltà.

Sebbene in misura minore rispetto a quanto avviene nelle aree vitate del Triveneto, il tema della corretta comunicazione tra viticoltori (e in generale imprenditori agricoli) e cittadini/consumatori è emersa anche nelle altre aree vitate oggetto del Focus, sia nel corso dei gruppi di lavoro organizzati per le regioni del Centro e del Nord-Ovest, sia nelle indagini specificamente rivolte ai viticoltori e ai tecnici del settore. Il questionario rivolto all'opinione pubblica, già somministrato a un campione di cittadini nella provincia di Treviso con la collaborazione degli studenti della Scuola Enologica I.S.I.S.S. "G.B. Cerletti" di Conegliano (TV), è stato riproposto in occasione della fiera "Vita in campagna", tenutasi in provincia di Brescia nel maggio 2019. La somministrazione del questionario in questa manifestazione aveva lo scopo di indagare l'opinione delle persone che, frequentando questo tipo di eventi, sono vicini al tema dell'agricoltura dal punto di vista hobbistico ma non professionale. Nei paragrafi successivi sono riportati i risultati delle interviste condotte in questa occasione.

¹I risultati sono stati riportati nell'articolo pubblicato sul primo numero di Vite&Vino dal titolo "Difesa in viticoltura sostenibile" di E. Angelini, S. Casarin e M. Lai. Una sintesi degli stessi, dal titolo "[Indagine rivolta ai viticoltori sui trattamenti fitosanitari in viticoltura](#)", è stata pubblicata anche nella sezione del sito internet Innovarurale, dedicata al Focus innovazione in viticoltura.



2 Modalità di svolgimento

Il questionario è stato somministrato ai partecipanti alla fiera “Vita in Campagna”, tenutasi a Montichiari (BS) e organizzata dalla rivista specializzata L’Informatore Agrario, il 22 maggio 2019, da parte del personale del CREA Viticoltura ed Enologia di Conegliano (TV).

Il questionario presentato, assolutamente anonimo, è costituito da due tipologie di domande. La prima parte definisce le caratteristiche del campione intervistato e raccoglie informazioni su: (1) professione, (2) età, (3) sesso, (4) titolo di studio, (5) regione di provenienza, (6) tipologia di territorio di residenza degli intervistati (città, montagna, campagna in pianura o in collina). Nella seconda parte, invece, le domande indagano la conoscenza dell’intervistato del settore vitivinicolo, degli agrofarmaci, della necessità o meno di usarli in agricoltura e della loro eventuale dannosità per i cittadini. Il questionario, inoltre, rileva i mezzi di informazione principalmente usati dagli intervistati.

Al fine di capire se le persone sottoposte all’indagine fossero interessate all’argomento, il questionario si presenta un’ulteriore domanda a cui rispondeva l’intervistatore: “Come ti è sembrato l’intervistato nel corso del questionario?”.

I risultati ottenuti sono stati analizzati con l’analisi statistica del *chi quadro*, considerando la tolleranza di errore al 5% al fine di escludere che le risposte fossero frutto del caso.

3 Risultati e discussione

3.1 Parte 1 – Caratteristiche del campione intervistato

Il questionario somministrato ai partecipanti alla fiera ha raccolto la testimonianza di 176 persone. Nella composizione del campione prevalgono gli uomini (103) sulle donne (73), come riportato in figura 1.

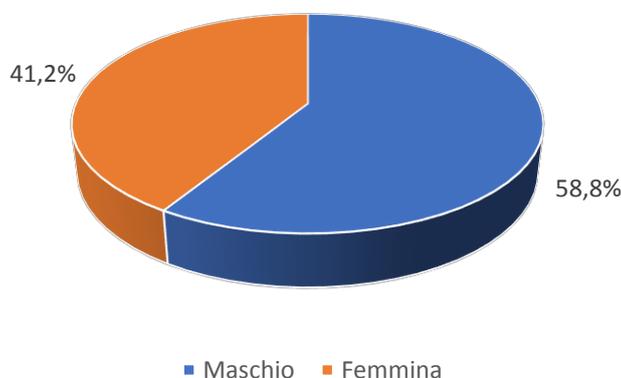


FIGURA 1- COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CAMPIONE INTERVISTATO PER SESSO

“Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera “Vita in Campagna” sui trattamenti fitosanitari in viticoltura”



L'età dei partecipanti alla fiera è rappresentata in figura 2: 41 persone di età compresa tra i 46 e i 55 anni, 33 sia tra i 56 e i 65 anni che tra i 26 e i 35 anni, 25 sia di età compresa tra i 18 e 25 anni che con più di 66 anni e solo 19 persone di età compresa nella fascia 36-45. È possibile osservare che la maggior parte degli intervistati ha tra i 46 e i 55 anni, mentre la fascia d'età meno rappresentata è quella che va dai 36 ai 45 anni. È doveroso ricordare che il giorno in cui si sono svolte le interviste era venerdì, e quindi molte persone, appartenenti soprattutto a fasce d'età comprese tra i 18 e i 55 anni, erano a scuola o al lavoro.

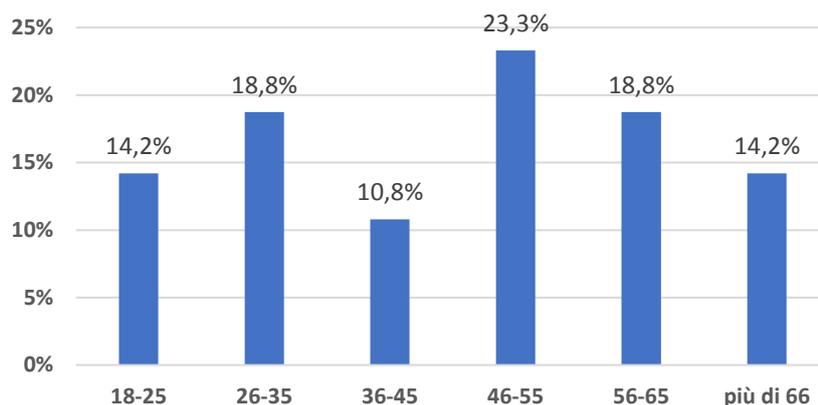


FIGURA 2 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CAMPIONE INTERVISTATO PER FASCE D'ETÀ

Il livello d'istruzione degli intervistati è in maggioranza il diploma di scuola secondaria superiore, conseguito da 90 intervistati, seguito da 49 persone che possiedono la licenza di terza media e 33 che hanno ottenuto la laurea (figura 3). Una piccola percentuale di intervistati (4 persone) ha un titolo superiore alla laurea, come un dottorato o un master.

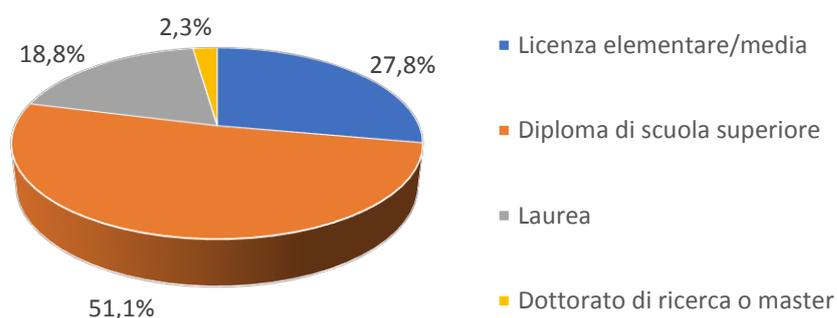


FIGURA 3 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CAMPIONE PER LIVELLO D'ISTRUZIONE

Lo scopo del questionario era quello di indagare l'opinione pubblica dei cittadini relativa ai trattamenti fitosanitari in viticoltura, quindi sono stati esclusi dall'indagine tutti coloro che svolgono una professione

“Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera “Vita in Campagna” sui trattamenti fitosanitari in viticoltura”



legata all'agricoltura, poiché avrebbero viziato i risultati. La tabella 1 mostra la composizione del campione in base alla professione svolta; come già detto, non vi sono agricoltori, mentre i pensionati sono la categoria maggiormente rappresentata (43 persone), seguita da 31 intervistati che svolgono professioni tecniche, 26 attività commerciali e servizi, 20 lavoro d'ufficio, mentre le restanti attività lavorative e di studio sono state rappresentate da meno di 15 intervistati. Le categorie professionali sono quelle standard, suggerite dall'ISTAT, modificate per alcune voci al fine di differenziare coloro che possiedono conoscenze scientifiche da coloro che non le hanno.

Professione	% intervistati
Pensionato	24.3%
Professioni tecniche	17.5%
Attività commerciali e servizi	14.7%
Lavoro d'ufficio	11.3%
Studente materie scientifiche	6.2%
Conduttori di impianti, operai di macchinari e conducenti di veicoli	4.5%
Studente materie non scientifiche	4.5%
Professioni intellettuali non scientifiche	4.0%
Disoccupato	2.8%
Casalinga	2.8%
Legislatore, imprenditore e alta dirigenza	2.3%
Professioni intellettuali scientifiche	2.3%
Forze armate	1.7%
Apicoltura	0.6%

TABELLA 1- COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CAMPIONE PER PROFESSIONE

I partecipanti alla fiera intervistati sono per lo più provenienti dalla regione Lombardia (63%), seguita da Veneto (18%), Emilia-Romagna (6%) e Piemonte (3%), come rappresentato in figura 4. Osservando anche le province di provenienza degli intervistati, è possibile notare che la maggior parte del campione proviene dalla provincia in cui è ospitata la fiera, Brescia; seguono Verona, Bergamo e Vicenza. Il restante delle province è rappresentato da meno di 10 intervistati (Tabella 2).



FIGURA 4 - COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE PER REGIONE DI PROVENIENZA

Provincia	N° intervistati	Provincia	N° intervistati	Provincia	N° intervistati
Brescia	56	Venezia	3	Piacenza	1
Verona	13	Pordenone	3	Arezzo	1
Bergamo	12	Trento	3	Lucca	1
Vicenza	11	Lecco	2	Padova	1
Mantova	10	Lodi	2	Rovigo	1
Milano	10	Monza Brianza	2	Viterbo	1
Cremona	7	Reggio Emilia	2	Chieti	1
Varese	5	Pavia	1	Aquila	1
Como	4	Sondrio	1	Aosta	1
Modena	4	Torino	1	Caserta	1
Alessandria	3	Vercelli	1	Potenza	1
Parma	2	Bologna	1	Ticino (Svizzera)	1
Treviso	3	Forlì Cesena	1	Bolzano	1

TABELLA 2- COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE PER PROVINCIA DI PROVENIENZA

Per capire se il contesto abitativo influenzi il tipo di risposte date, si è ritenuto necessario rilevare le informazioni sulle aree di residenza degli intervistati. La composizione del campione in base al territorio di residenza si presenta come segue: 49 persone vivono in città, 70 nella campagna pianeggiante, 40 nella campagna collinare e 16 persone in montagna (figura 5).

“Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera “Vita in Campagna” sui trattamenti fitosanitari in viticoltura”

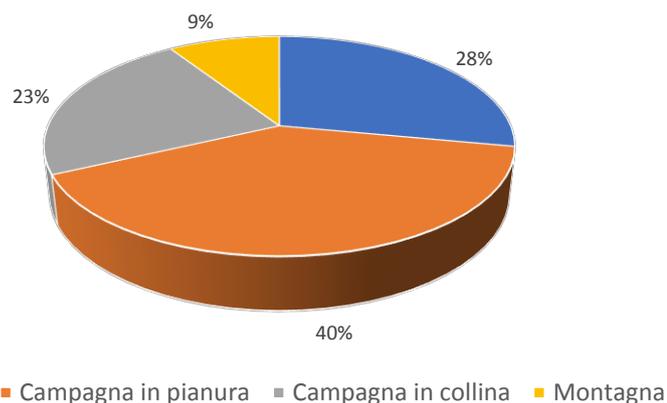


FIGURA 5 - COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL CAMPIONE PER TIPOLOGIA DELLE AREE DI RESIDENZA

3.2 Parte 2 – Analisi delle risposte oggetto dell’intervista

Nella prima domanda della seconda sezione del questionario è stato chiesto: “Quanta importanza ha il settore vitivinicolo nell’economia del territorio in cui vive?”. La maggior parte degli intervistati afferma di vivere in una zona vitivinicola importante, e precisamente 60 persone rispondono che l’importanza è “elevata” e 43 “molta” (figura 6). Una parte di intervistati (37) ritiene che la viticoltura sia “abbastanza” importante, mentre 27 intervistati rispondono che l’importanza è “scarsa” e 9 “nessuna”. Osservando le province di provenienza delle persone, è evidente che non tutti gli intervistati vivono in un territorio in cui il settore viticolo ha un ruolo importante, ma abbiamo comunque indagato la loro opinione in quanto la produzione di vino e uva è una delle colture più rappresentative del settore primario in Italia.

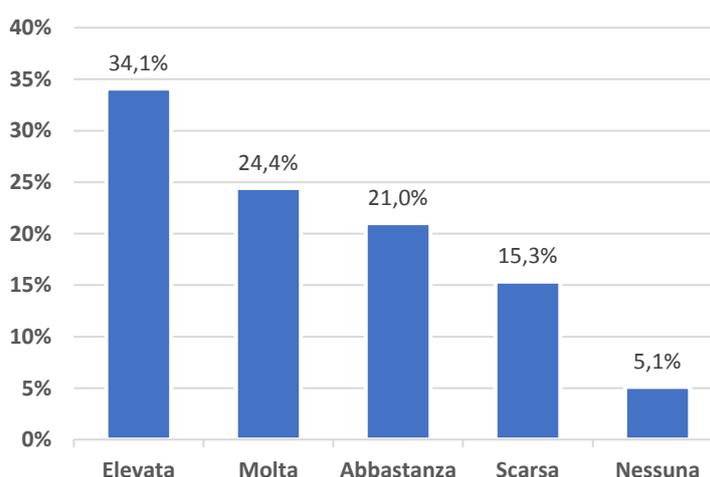


FIGURA 6 - RISPOSTE DEGLI INTERVISTATI ALLA DOMANDA: "QUANTA IMPORTANZA HA IL SETTORE VITIVINICOLO NELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO IN CUI VIVE?"

Con la seconda domanda è stato chiesto agli intervistati se conoscessero gli “agrofarmaci”. Nel caso la risposta data fosse negativa, l’intervistatore spiegava che gli agrofarmaci corrispondono a quelle sostanze

“Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera “Vita in Campagna” sui trattamenti fitosanitari in viticoltura”



che il pubblico conosce con il nome più comune di “pesticidi”, sia di origine naturale che di sintesi. La maggior parte ha risposto di sapere cosa sono, 109 persone su 176 intervistati (figura 7).

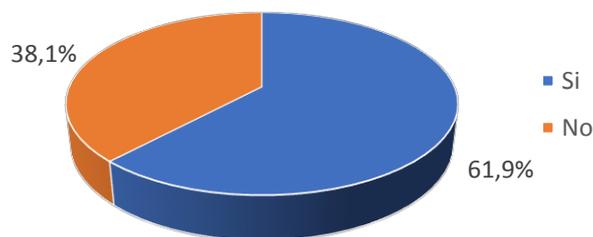


FIGURA 7 - RISPOSTE DATE DAGLI INTERVISTATI ALLA DOMANDA: "SA COSA SONO GLI AGROFARMACI?"

Inoltre, agli intervistati è stato chiesto quanto ritengano di essere informati sul tema degli agrofarmaci in viticoltura (figura 8). La maggior parte di loro, ovvero 64 persone, ha risposto di essere poco informata, 50 persone hanno risposto di essere “sufficientemente” informati, e 36 di essere totalmente impreparate sull’argomento. Solo 26 intervistati si definiscono “molto” o “moltissimo” preparati sull’argomento; si deduce quindi che i partecipanti alla fiera che conoscono in modo approfondito il tema degli agrofarmaci in viticoltura siano solo una piccola percentuale.

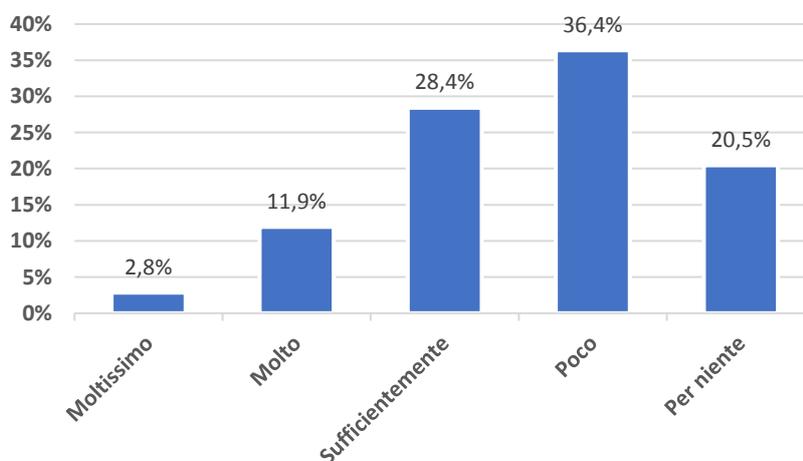


FIGURA 8 - RISPOSTE DATE DAGLI INTERVISTATI ALLA DOMANDA: "QUANTO RITIENE DI ESSERE INFORMATO SUL TEMA DEGLI AGROFARMACI IN VITICOLTURA?"

Il questionario chiedeva poi agli intervistati quali fossero i canali utilizzati per cercare informazioni sull'impiego degli agrofarmaci in viticoltura. A questa domanda era possibile dare una risposta multipla, elencando tutti i canali utilizzati per informarsi. Da quanto si può notare in figura 9, Internet in generale, che comprende siti come Wikipedia e le ricerche tramite Google, è il principale canale d'informazione, scelto da 89 persone. Le informazioni comunicate dai conoscenti e la stampa specializzata nell'agroalimentare (es. L'Informatore Agrario) sono state scelte rispettivamente da 46 e 47 intervistati; un po' meno utilizzati sono sia i canali d'informazione più comuni, come la stampa in generale (28) e la televisione/radio (21), sia eventi, convegni e seminari organizzati su queste tematiche (20).

“Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera “Vita in Campagna” sui trattamenti fitosanitari in viticoltura”

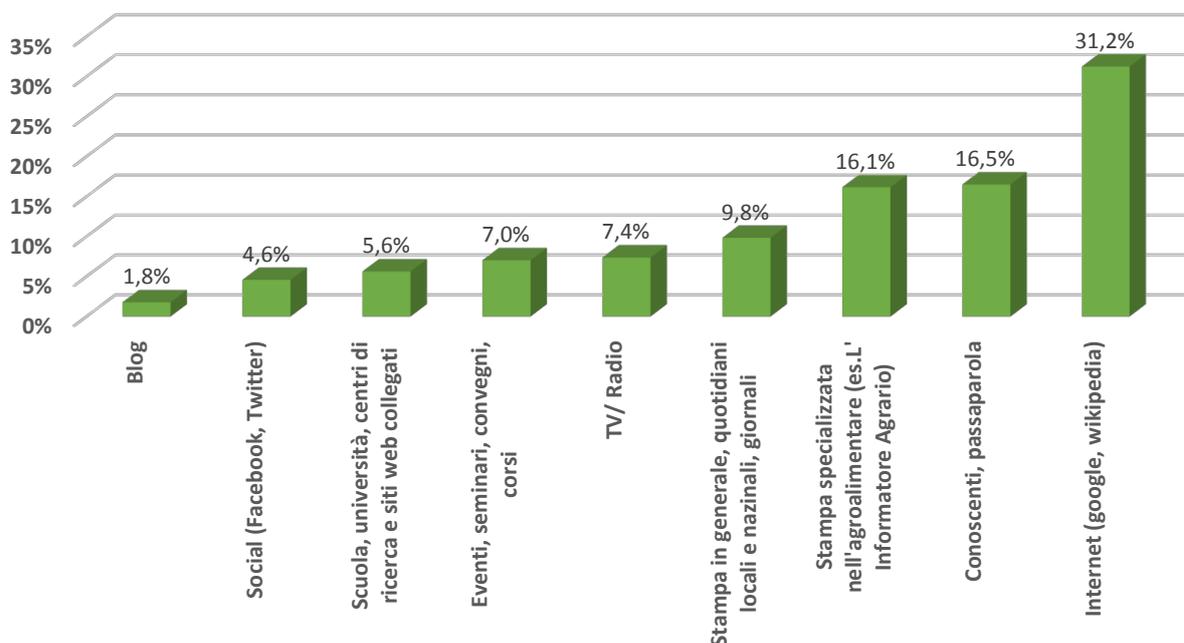


FIGURA 9 - RISPOSTE DATE DAGLI INTERVISTATI ALLA DOMANDA: "QUALI SONO I CANALI DA LEI UTILIZZATI PER CERCARE INFORMAZIONI SULL'UTILIZZO DEGLI AGROFARMACI IN VITICOLTURA?"

Il questionario continuava chiedendo se l'uso degli agrofarmaci si ritenesse necessario in viticoltura e nella produzione agroalimentare in generale. Secondo la maggioranza degli intervistati gli agrofarmaci sono necessari sia in viticoltura sia nella produzione ortofrutticola, risposte date rispettivamente da 91 e 88 persone (figura 10). Il numero di chi ritiene che non siano necessari i prodotti per difendere le colture è notevole, 45 per la viticoltura e 60 per l'agroalimentare in generale, e maggiore di chi dichiara di non avere le conoscenze adeguate per rispondere a questa domanda.

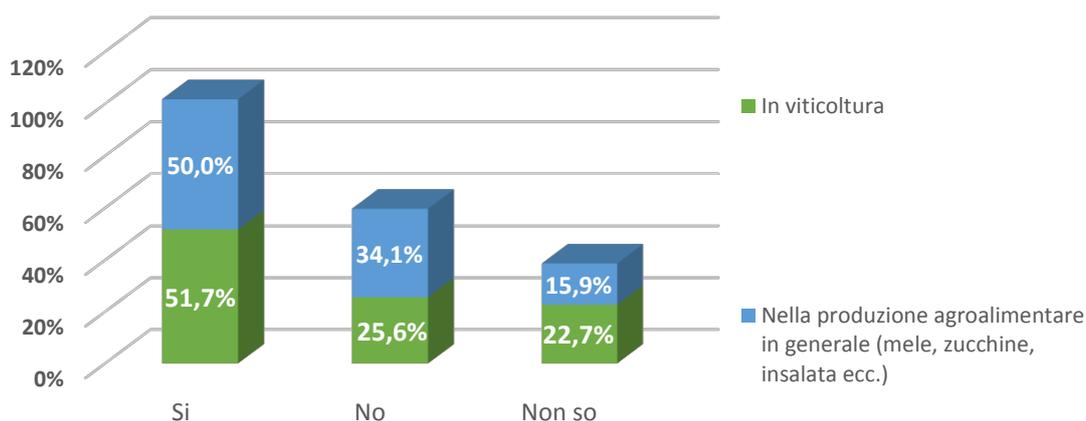


FIGURA 10 - RISPOSTE DATE DAGLI INTERVISTATI ALLE DOMANDE: "SONO NECESSARI GLI AGROFARMACI IN VITICOLTURA? SONO NECESSARI NELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE IN GENERALE?"

"Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera "Vita in Campagna" sui trattamenti fitosanitari in viticoltura"



La domanda seguente chiedeva all'intervistato se gli agrofarmaci, usati nel rispetto di leggi e regolamenti vigenti, possano avere qualche effetto sulla salute (figura 11). Le risposte date si concentrano per la maggior parte sul "sì" (79 intervistati); seguono coloro che hanno risposto "no" (35 intervistati), e con percentuali molto simili troviamo le risposte "poco" (23) e "sì, molto" (25).

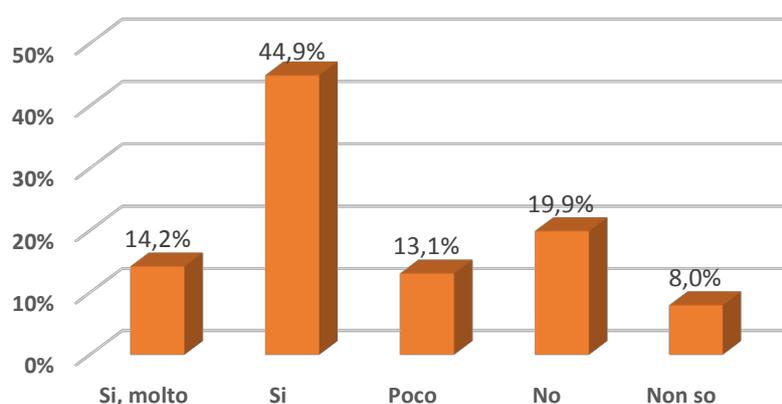


FIGURA 11 - RISPOSTE DATE DAGLI INTERVISTATI ALLA DOMANDA: "RITIENE CHE GLI AGROFARMACI, SE USATI SECONDO LE LEGGI E I REGOLAMENTI VIGENTI, POSSANO AVERE QUALCHE EFFETTO SULLA SALUTE?"

Le discussioni tra cittadini e viticoltori a causa dei trattamenti fitosanitari in viticoltura sono un problema che viene evidenziato dai *mass media*, soprattutto quando si parla delle colline del Prosecco. Per capire se questo problema fosse riscontrabile anche in altre regioni vitivinicole italiane, è stato chiesto agli intervistati se avessero mai avuto problemi con i viticoltori relativamente all'uso degli agrofarmaci. È interessante osservare che solo una piccola percentuale del campione intervistato, precisamente 19 intervistati su 176 (figura 12), ha riportato di aver avuto difficoltà di convivenza con i viticoltori. In tabella 3 sono riportate le provincie di provenienza degli intervistati che hanno risposto affermativamente a questa domanda: come si può notare la maggior parte proviene da Brescia (8), che è anche la provincia di provenienza della maggior parte dei partecipanti, seguono Milano e Verona, entrambe con 2 intervistati.

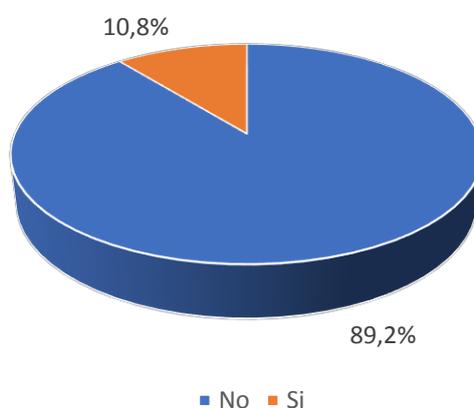


Figura 12 - Risposte date dagli intervistati alla domanda: "Ha mai avuto problemi di convivenza con i viticoltori relativi all'applicazione degli agrofarmaci?"

"Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera "Vita in Campagna" sui trattamenti fitosanitari in viticoltura"



Provincia	N° intervistati
Brescia	8
Verona	2
Milano	2
Vicenza	1
Reggio Emilia	1
Rovigo	1
Vercelli	1
Ticino	1
Como	1
Forlì- Cesena	1

TABELLA 3 - NUMERO DI INTERVISTATI PER PROVINCIA DI PROVENIENZA CHE HANNO RISPOSTO AFFERMATIVAMENTE ALLA DOMANDA "HA MAI AVUTO PROBLEMI DI CONVIVENZA CON I VITICOLTORI RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DEGLI AGROFARMACI?"

Inoltre, agli intervistati che hanno risposto affermativamente alla domanda precedente, è stato chiesto in quale occasione avessero avuto problemi con i viticoltori: i) con i vicini di casa; ii) in luoghi sensibili; iii) in entrambe le situazioni (figura 13). La quasi totalità degli intervistati che dichiara di avere avuto difficoltà (16 su 17), spiega che i problemi si sono verificati a causa della vicinanza delle abitazioni ai vigneti, nel qual caso l'uso dei prodotti chimici appare più invasivo per il cittadino. Una persona ha affermato che i problemi nascono in luoghi sensibili come le scuole, i parchi e gli ospedali, mentre una persona ha avuto problemi in entrambe le situazioni.

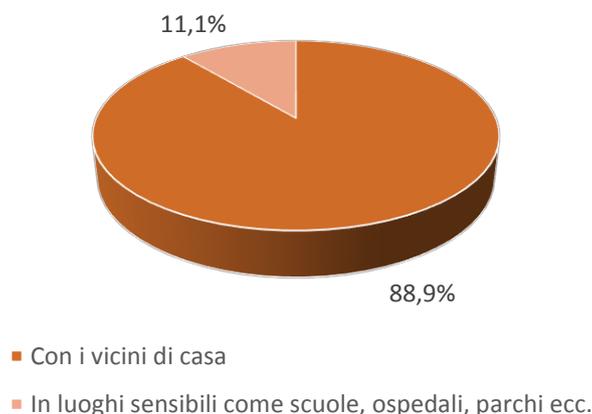


FIGURA 13 - RISPOSTE DATE DAI 17 INTERVISTATI CHE HANNO RISPOSTO AFFERMATIVAMENTE ALLA DOMANDA: "HA MAI AVUTO PROBLEMI DI CONVIVENZA CON I VITICOLTORI RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DEGLI AGROFARMACI?"

“Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera “Vita in Campagna” sui trattamenti fitosanitari in viticoltura”



Alla fine del questionario l'intervistatore era tenuto a dare un giudizio sull'atteggiamento della persona intervistata. Le scelte erano: i) collaborativo, entusiasta; ii) neutro; iii) poco collaborativo, annoiato. La maggior parte degli intervistati si è presentata collaborativa ed entusiasta di dire la propria opinione, cioè 92 persone (figura 14). Le persone che, a detta dell'intervistatore, hanno trovato il questionario noioso o invadente sono solo 9. Il totale degli intervistati giudicato dall'intervistatore conta 158 soggetti.

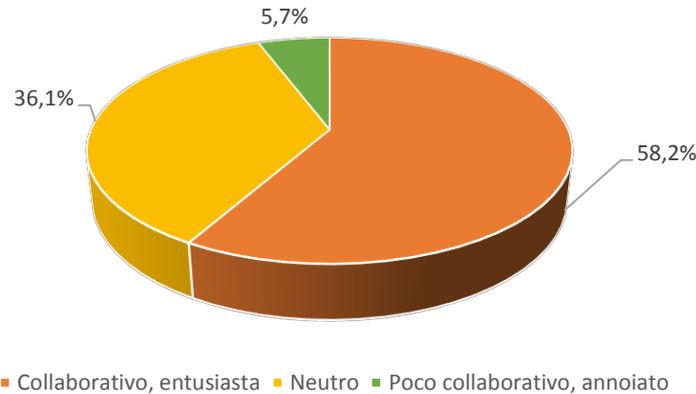


FIGURA 14 - GIUDIZI DELL'INTERVISTATORE SULLA PREDISPOSIZIONE DEGLI INTERVISTATI A RISPONDERE ALLE DOMANDE DEL QUESTIONARIO

4 Conclusioni

Il questionario somministrato alla fiera “Vita in Campagna” il 22 maggio 2019 aveva l’obiettivo di indagare quale fosse l’opinione delle persone, che generalmente frequentano questo genere di eventi, relativamente ai trattamenti fitosanitari in viticoltura. I 176 intervistati, provenienti da diverse province italiane, vengono per la maggior parte dalle zone limitrofe alla sede della fiera, e più della metà del campione (68%) vive nella campagna pianeggiante o collinare, mentre il 9% vive in montagna. È quindi importante osservare che la maggior parte degli intervistati vive in un contesto diverso da quello urbano, ma a contatto con la natura e molto spesso anche vicino all’agricoltura, anche se gli intervistati non praticano attività agricole per professione. La gran parte dei partecipanti proviene da regioni vitivinicole importanti, e infatti la maggioranza di loro riconosce l’elevata influenza che questo settore ha nell’economia del territorio in cui vive.

Le domande che indagano l’opinione dei partecipanti sui trattamenti con gli agrofarmaci hanno fatto emergere che la maggior parte di loro sa cosa sono gli agrofarmaci, ma si ritiene poco o per niente informato su questo tema. Il canale d’informazione principalmente usato è Internet, quindi l’intervistato dichiara di fare una ricerca attiva sul web per trovare informazioni sull’uso dei fitofarmaci in viticoltura. I giornali della stampa specializzata sono una delle fonti d’informazione usate con maggior frequenza dagli intervistati, così come le notizie fornite dai conoscenti rivestono un ruolo importante. Attraverso i canali ufficiali è possibile verificare la qualità delle informazioni, mentre nelle comunicazioni informali tra persone questo non è possibile. Sarebbe quindi utile da parte delle istituzioni favorire la creazione di programmi di formazione, soprattutto nei percorsi della scuola obbligatoria, che permettano ai cittadini di acquisire le competenze per giudicare le notizie che ricevono sul tema dell’agricoltura dai diversi canali informativi.

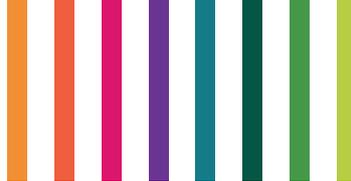
“Indagine rivolta ai partecipanti alla fiera “Vita in Campagna” sui trattamenti fitosanitari in viticoltura”



La maggior parte degli intervistati ritiene che l'utilizzo degli agrofarmaci sia necessario sia in viticoltura che nell'agroalimentare in generale, anche se, rispettivamente il 26% e il 34%, sostengono che si riesca ad ottenere una buona produzione anche senza il loro uso.

Con le risposte date alla domanda che riguarda la relazione tra agrofarmaci ed effetti sulla salute, gli intervistati alla fiera di "Vita in Campagna" hanno dimostrato di non avere per niente fiducia nelle istituzioni e di considerare gli agrofarmaci pericolosi per la salute, nonostante siano usati secondo le leggi e i regolamenti vigenti (il 45% ha risposto "sì" e il 14% "sì, molto"). La stessa domanda era stata sottoposta anche ai cittadini della provincia di Treviso nel questionario somministrato dai ragazzi della scuola enologica "G.B. Cerletti" di Conegliano (TV). E' interessante osservare che le risposte date dai due differenti campioni di intervistati sono molto diverse: la risposta data con maggior frequenza dai cittadini della provincia di Treviso era "poco" (35%).

I problemi legati ai conflitti che possono nascere tra viticoltori e cittadini a causa dei trattamenti fitosanitari sono stati indagati chiedendo agli intervistati se avessero mai avuto delle difficoltà di convivenza con i viticoltori: solo l'11% del campione intervistato ha affermato di aver avuto questo tipo di problemi, e per la maggior parte i motivi di scontro sono nati con i viticoltori che praticano i trattamenti vicino alle abitazioni. Confrontando i risultati qui ottenuti con quelli evidenziati grazie al questionario somministrato ai cittadini di Treviso, si nota che la percentuale di persone che ha avuto scontri con i viticoltori è molto bassa in entrambe le situazioni. Ciononostante, nel campione intervistato a Brescia è stata rilevata una maggiore convinzione circa la dannosità dei fitofarmaci per la salute umana e una maggiore diffidenza nei confronti dell'adeguatezza della legislazione esistente a livello nazionale sull'argomento. Al contrario, nella provincia di Treviso è stata riscontrata una maggiore fiducia nei confronti della legislazione, e, sebbene i viticoltori individuino lo scontro con la società come uno dei problemi principali, in realtà il numero di scontri effettivi riportato rimane comunque basso.



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

f    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

